



Gruppo Sportivo Dilettantistico

CODICI DI COMPORTAMENTO

I tesserati, nello svolgimento delle loro specifiche attività sociali, sono tenuti ad uniformare i propri comportamenti alle seguenti linee guida:

- a) riservare ad ogni tesserato adeguata attenzione, impegno, rispetto e dignità;
- b) prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino minorenni, segnalando in tal caso e senza ritardo, la circostanza agli esercenti la responsabilità genitoriale;
- c) comunicare al Responsabile ogni dato rilevante ai fini dell'assolvimento dei suoi compiti di prevenzione e controllo;
- d) programmare allenamenti adeguati nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso (scuola, gioco, socializzazione);
- e) ottenere, in caso di atleti minori, l'autorizzazione scritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale qualora siano programmate sedute di allenamento singole e/o in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati;
- f) prevenire, durante gli allenamenti collegiali, tutti i comportamenti e le condotte rilevanti, descritte nel Modello Organizzativo, con azioni di sensibilizzazione e controllo;
- g) spiegare in modo chiaro, ai fruitori dello spazio in cui si sta svolgendo l'attività sportiva, che gli apprezzamenti, i commenti e le valutazioni, che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva e che sono compresi tra quelli indicati dal regolamento federale di safeguarding, possono essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona;
- h) porre attenzione, in occasione delle trasferte, a soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati. In caso di atleti minorenni, sono da adottare ancora maggiori cautele e devono essere acquisite tutte le autorizzazioni scritte da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale sul minore;
- i) evitare comportamenti come urlare, colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente psicologicamente di un minore;
- l) usare un linguaggio positivo e motivante, valorizzando i risultati, anche parziali, raggiunti da parte di minori;
- m) favorire un clima accogliente dell'unicità di ciascun minore, perché si senta parte essenziale della società sportiva;
- n) comunicare con i minori e valorizzare le loro capacità e competenze per discutere dei propri diritti e doveri, di cosa è accettabile, di cosa non lo è e di cosa possono fare nel caso in cui emerga un qualsiasi problema.

Questa lista non è esaustiva o esclusiva, il principio di base è che il personale deve evitare azioni o comportamenti che possano essere inappropriati o potenzialmente abusivi nei riguardi dei minori.

Adottato il 12/12/2024

